



COMUNE DI VIGNATE
Città Metropolitana di Milano

ORDINANZA n. 5 del 26/05/2022

OGGETTO: LIMITAZIONE USO ACQUA POTABILE

ORDINANZA DEL SINDACO

OGGETTO: LIMITAZIONE CONSUMO ACQUA POTABILE

Il Sindaco

Preso atto dell'assenza prolungata di precipitazioni sul territorio, nonostante le recenti piogge che non sono state comunque sufficienti a sanare l'eccezionale stress idrico di questi mesi;

Considerato il preannunciarsi di aumento delle temperature atmosferiche;

Ritenuto pertanto necessario per motivi di interesse pubblico adottare misure cautelative atte a contenere i consumi idrici nelle ore diurne al fine di tutelare gli utilizzi primari per il consumo umano ed igienico sanitario;

Visto il Decreto Legislativo n.267/00 e s.m.i.;

Ordina

Alla cittadinanza e a coloro che possiedono un'attività sul territorio del Comune di Vignate, per le motivazioni esposte in premessa, con decorrenza **dal 1 GIUGNO 2022 al 30 SETTEMBRE 2022** il divieto di utilizzo dell'acqua potabile nel periodo compreso **tra le ore 7.00 e le ore 22.00** per:

- l'irrigazione di orti e giardini
- l'innaffio di altre superfici a verde, compresi i campi di calcio sportivi
- il lavaggio di veicoli (escluso impianti autorizzati)
- il riempimento non autorizzato di piscine ad uso privato
- ogni altro uso improprio della risorsa

Dispone

In caso di inottemperanza per la violazione dei divieti imposti con la presente ordinanza, si applichi una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 ai sensi dell'art.7bis del D. Lgs. N.267/00.

Che la presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Vignate www.comune.vignate.mi.it

Il personale del Settore Polizia Locale è incaricato al controllo dell'osservanza della presente ordinanza sindacale.

Ai sensi della Legge n.241/90 il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimo Balconi, Responsabile del Settore Tecnico.

Contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, ovvero potrà essere presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data di notifica.

Il Sindaco
Gobbi Paolo